

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00067839
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	acroterio
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	figura antropomorfa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Lugnano in Teverina

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
---------------	----------

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1190
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1199
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega umbra
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra calcarea
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ invetriatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	120
<b>MISL - Larghezza</b>	90
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	I bacini in ceramica che circondano il rosone sono quasi tutti in stato frammentario, oppure si conservano solo tracce delle impronte.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1991
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BB.AA.AA.AA.SS. dell'Umbria - PG
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Soc. VAKALIS e SOCI S.n.c.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Soprintendenza BB.AA.AA.AA.SS. dell'Umbria - PG
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1993/ 1994
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza BB.AA.AA.AA.SS. dell'Umbria - PG
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Soc. VAKALIS e SOCI S.n.c.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Soprintendenza BB.AA.AA.AA.SS. dell'Umbria - PG
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Soggetto profano. Animali: aquila, quadrupede.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)

<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'aquila che sormonta il colmo del tetto dell'edificio richiama un motivo di ascendenza classica, quello dell'acroterio che si elevava nei templi antichi. Qui è raffigurata ad ali spiegate, mentre stringe tra gli artigli un quadrupede. Sotto la cornice dentellata che sottolinea gli spioventi del tetto un piccolo rosone circondato da sette dischi concavi, in origine rivestiti di ceramica invetriata. Il motivo dei bacini ceramici è, secondo S. Chierici (1979), di ascendenza tipicamente lombarda. Il piccolo rosone è ad una sola ruota, composta da sei colonnine collegate da archetti privi di lavorazione. Questo elemento offre diversi motivi d'interesse. Il primo consiste nell'esigenza di moltiplicare le aperture nella facciata, di replicare il motivo del rosone, che si rivela caratteristica dell'Umbria. E proprio nell'Umbria meridionale, non molto lontano da Lugnano, a Spoleto, troviamo due edifici caratterizzati proprio da questo elemento: la chiesa di S. Pietro e il Duomo. Ma anche l'esempio di Bevagna va tenuto in considerazione, specie se si ritiene, come S. Chierici (1979), che in un primo tempo, anche a Lugnano, si fosse attuata una sistemazione con tre bifore. Il secondo motivo d'interesse è dato dalla presenza di bacini ceramici intorno al rosone stesso. Prima di tutto perché testimonia dell'interesse verso materiali diversi, uniti per ottenere differenti effetti (e qui abbiamo anche i mosaici in tessere vitree che decoravano il portico e le incrostazioni marmoree della fascia intorno al rosone). In secondo luogo il problema della provenienza di questo motivo. Sebbene siano in stato frammentario, o conservino solo tracce delle impronte, si è potuto vedere che quelli rimasti sono d'impasto rosso-mattone, coperto da uno smalto bianco o verde-turchese; la forma con piede ad anello da essi presentata manca tra i reperti medievali di Assisi e di Orvieto, facendoli quindi ritenere di provenienza esotica. In effetti i bacini ceramici di Lugnano ripropongono un tipo di decorazione di origine islamica che si diffonderà in Italia a partire almeno dal sec. XI, mentre soprattutto nel Duecento, si assiste alla fabbricazione locale del prodotto inizialmente importato dall'oriente come genere di lusso. Le osservazioni avanzate relativamente all'esame degli esemplari superstiti sulla facciata della chiesa di Lugnano inducono a ritenere che in questo caso ci si trovi di fronte ad oggetti di produzione non locale. Tra i numerosi esempi di tale uso ricordiamo, infine, i piccoli bacini ceramici che si alternano a dischetti di marmo colorato nella fascia che riquadra il rosone nella facciata di S. Pietro a Tuscania.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAPPSAE PG N25746
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Avitabile Susanna
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Benazzi Giordana
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Galassi C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)